

AUDI Q2 Baby SUV da giovani

Il più piccolo della gamma con il top di connettività e sicurezza

di Paolo Altieri

Il più piccolo dei Suv dei quattro anelli è pronto per sfidare il mercato italiano (debutto previsto in autunno). Ideale per chi ha il gusto dell'avventura fuori porta ma anche per chi non rinuncia allo stile negli spostamenti quotidiani in città, la nuova Audi Q2 ha tutte le carte in regola per farsi apprezzare. A cominciare dallo stile giovane e sportivo, caratterizzato da spalle larghe e linee affilate, con un tetto basso e un profilo alto dei cristalli che richiamano una coupé facendo apparire la vettura bassa e aggressiva sulla strada. Particolarmente accattivanti sono poi i proiettori cuneiformi, la griglia single frame in posizione elevata e le grandi prese d'aria. Un lungo spoiler al tetto e un

Ci sono anche l'Audi cockpit e l'hotspot wi-fi. Sei i motori Il prezzo partirà da 25.000 euro



Una bella immagine frontale della nuova Audi Q2 dalle dimensioni compatte



Il posteriore molto filante dell'Audi Q2



Il dettaglio di un gruppo ottico dell'Audi Q2

diffusore in look "protezione sottoscocca" disegnano un posteriore altrettanto incisivo e accattivante, che cela un grande vano di carico da 405 litri, estensibili a ben 1.050 con divano posteriore abbattuto. All'interno, la Q2 propone una posizione di guida di chiara impronta sportiva, ma senza sacrificare l'ottimale visibilità tipica dei Suv. In grado di ospitare cinque passeggeri, Q2 propone un equipaggiamento per connettività e infotainment che deriva dai modelli Audi di categoria superiore. Grazie al touchpad a richiesta, il conducente può scrivere e zoomare direttamente sulla mappa, mentre l'hotspot WLAN con-

sente ai passeggeri di navigare in rete o visualizzare contenuti mediante streaming con i loro smartphone o tablet. Sempre a richiesta, tachimetro e contagiri possono essere visualizzati in modalità digitale attraverso l'Audi virtual cockpit, il cui schermo da 12,3 pollici offre una resa delle immagini brillante e dettagliata. Non mancano le chicche tecnologiche come l'head-up display che proietta i dati più importanti nel campo visivo del conducente. Non un caso dunque che anche in tema di sistemi di assistenza alla guida, la nuova Q2 benefici dei dispositivi offerti sui modelli di grado superiore.

LA SCHEDA

Modello Audi Q2
Motore Benzina 1.4 TFSI
Cilindrata 1.395 cc
Potenza max: 150 cv a 5.000-6.000 giri/min
Coppia max: 250 Nm a 1.500-3.500 giri/min
Cambio doppia frizione S Tronic a 7 rapporti
Velocità massima 212 km/h
Accelerazione 0-100 km/h in 8"5
Consumi 5,2/100 km
Emissioni CO2 119 g/km
Categoria Euro6
Dimensioni lunghezza 4,191 m larghezza 1,794 m altezza 1,508 m
Prezzo da definizione
Commercializzazione autunno 2016

Ecco allora l'Audi pre sense front di serie, un sistema in grado di riconoscere mediante radar le situazioni di pericolo con presenza di pedoni o altri veicoli ed è in grado di avviare, se occorre, una frenata di emergenza. Anche i sistemi proposti in optional sono altrettanto versatili e performanti. Quelli più richiesti sono raggruppati nell'Audi assistant system pack, che comprende Adaptive cruise control con funzione Stop & Go e assistente al traffico, fiore all'occhiello di Q2, capace di sterzare autonomamente per brevi periodi in presenza di traffico rallentato e su strade con segnaletica ben visibile fino a 65 km/h.

Audi Q2 propone sei motorizzazioni, di cui cinque disponibili in prevendita da questa estate (prezzi indicati da 25mila euro i benzina, da 26mila i diesel) e uno successivo (2.0 TFSI da 190 cv). Tre sono i motori a benzina della famiglia TFSI: il più piccolo è il tre cilindri da 1 litro che eroga 116 cv, seguito dal 1.4 da 150 cv con funzione di disattivazione dei cilindri COD (cylinder on demand) per la riduzione dei consumi. L'unità top benzina è il potente 2.0 da 190 cv mentre il best seller quattro cilindri da 1.6 litri e 116 cv rappresenta l'entry level della proposta diesel. Che ha in cima il 2.0 TDI con due varianti di

potenza: a trazione anteriore da 150 cv e a trazione integrale quattro da 190 cv con S Tronic, il cambio sportivo a doppia frizione a 7 rapporti. In gamma è presente anche un manuale a sei marce, performante anche nel traffico urbano e caratterizzato da grande precisione. La nuova Audi Q2, che rappresenta la nuova soglia di accesso alla famiglia Q dei Suv del marchio di Ingolstadt, si inserisce nel segmento B premium, che rappresenta il 3,46% del totale segmento B e nel periodo gennaio-maggio 2016 ha chiuso con oltre 14mila unità vendute, di cui quasi 5mila Suv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO MOBILITÀ

di Massimo Ghenzer*



Quanta fiducia c'è ancora nelle concessionarie?



Un esempio della nuova generazione di concessionarie

Gli investimenti delle Case Automobilistiche per il miglioramento qualitativo del prodotto auto, raggiungono delle cifre elevate, così che l'affidabilità, la durata e la sicurezza sono in continuo e costante miglioramento. La progettazione delle auto e la fabbricazione, quindi, sono in costante evoluzione ed è sotto gli occhi di tutti come, dai piccoli segnali tipo le forature, che ormai sono quasi del tutto eliminate, alle riparazioni di guasti improvvisi, ormai rari, dell'auto oggi ci si può fidare. Il consumatore che intraprende un processo di acquisto, utilizza vari canali per cercare di arrivare alla decisione più corretta per soddisfare le sue esigenze di mobilità; si rifà alle esperienze personali, parla con gli amici più fidati, consulta dati tecnici su carta stampata e sul web, ma, tutto ciò, non è sufficiente. In effetti, la parte conclusiva, ma fondamentale del processo di acquisto, si realizza in concessionaria ed è qui che si incontrano approcci alla vendita eccellenti, ma anche situazioni in cui il cliente intenzionato all'acquisto rimane perplesso perché non trova le risposte adeguate e professionali alle sue domande e ai suoi dubbi. Si va gradualmente affermando una classe di venditori che ascoltano il cliente, cercano di comprendere le sue esigenze di mobilità, svolgono una funzione di consulenza nell'indirizzarlo verso il prodotto auto più conforme alle sue esigenze, descrivono le caratteristiche tecniche e soprattutto i benefici dell'auto, conducono per mano il

cliente in una prova di guida e scrivono sul computer un preventivo credibile e trasparente. Questo tipo di vendita virtuosa, è l'unica che consente di chiudere in maniera eccellente il ciclo globale della progettazione, della produzione e della distribuzione del prodotto automobilistico. Di più, questa tipologia di venditore è in grado di trasferire al cliente anche i Valori Intangibili o emotivi che il Brand trasmette attraverso il proprio prodotto. Dalle ri-

Il venditore connette il cliente al Brand e ha l'obbligo di essere trasparente

cerche risulta che quasi un terzo dei clienti non acquista dal concessionario dal quale si è recato perché è stato deluso dal venditore, un altro terzo non acquista perché non ha trovato un accordo economico ed infine il restante non acquista perché i tempi di consegna sono troppo lunghi. A volte, per le ultime due ragioni, accordo economico e tempi di consegna, le soluzioni non sono facili da trovare, mentre, per quanto riguarda il comportamento del venditore, la soluzione è a portata di mano e realizzabile con un impegno costante e trasparente nei confronti del cliente che varca la soglia della concessionaria. La fiducia è il Valore centrale ed irrinunciabile che connette il Cliente al Brand, anche attraverso il venditore.

*Presidente di Areté Methodos
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO Renault, che numeri! Italia 2° mercato

Con la quota di mercato più alta degli ultimi 31 anni, nel primo semestre del 2016, l'Italia diventa il secondo mercato per il gruppo Renault-Dacia dopo la Francia. Un incremento del 27,2% a 108.791 immatricolazioni, tra autovetture e veicoli commerciali e una quota del 9,7% (+0,6) rispetto allo stesso periodo del 2015.

RECORD IDRAkronos auto più "verde" al mondo

IDRAkronos, presentata ieri al Museo dell'Automobile di Torino, è l'auto del Team del Politecnico di Torino (H2polito) - targato Michelin - salita sul podio della Shell Eco Marathon a Londra nella categoria prototipi a fuel cell a idrogeno, una sorta di F1 dei consumi. E' l'auto che consuma meno al mondo: 737 kg/m3 equivalenti a 2188 km/L di benzina)

VINTAGE Alfa e Abarth alla Le Mans Classic

Da oggi a domenica grande festa per l'8ª edizione di Le Mans Classic. Presenti molti gioielli gioielli del Made in Italy tra cui l'Abarth 124 Rally Gr4 e tre Alfa Romeo, la Giulia TI Super del 1963, la 1750 GTAm del 1970 e soprattutto la 33/3 Le Mans (1970) - provenienti dal Museo Storico Alfa Romeo di Arese (Milano).



Piaggio i-Get sulle Vespe
Il nuovo e moderno motore Piaggio i-Get equipaggia le versioni più giovanili di Vespa: Primavera e Sprint. Allestimenti più ricchi e ABS di serie

SEAT Ateca, la tecnologia di tutti

Il primo SUV del marchio spagnolo sfida i big del settore

di Francesco Colla

Il viaggio di Ateca è iniziato da Barcellona, città natale e principale fonte di ispirazione della prima sport utility nella storia iberica. L'obiettivo è tutt'altro che semplice: andare a far concorrenza ai pesi massimi del segmento C, ossia il campione Nissan Qashqai e gli sfidanti Kia Sportage e Hyundai Tucson. L'avevamo già vista ai saloni ma nel suo habitat naturale figura ancora meglio che sotto ai riflettori, col suo stile nervoso e i passaruota robusti che ne sottolineano la vocazione off-road.

MOTORI. La gamma spazia dalla entry level con motore benzina 1.0 TSI da 115 cv al diesel 2.0 TDI da 190 cv passando per il collaudato 150 cv e l'1.6 TDI da 115 cv che prevedibilmente sarà il preferito da-

gli italiani. Le motorizzazioni diesel più potenti, assieme al benzina 1.4 TSI da 150 cv, possono essere abbinate alla trazione integrale 4Drive e al cambio automatico DSG. Quattro gli allestimenti disponibili, dal sobrio Reference al premium Xcellence, più una versione Business pensata per le aziende. Di serie, anche sulla versione base (che parte da 20.850 euro) il sistema di infotainment con touchscreen da 5", cerchi in lega da 16", luci diurne a Led, climatizzatore, freno di stazionamento elettrico, hill hold control e sistema di sicurezza front assist con frenata automatica d'emergenza.

Proprio dal punto di vista della sicurezza e della tecnologia Seat ha fatto un lavoro e, a seconda dell'allestimento, sono disponibili il traffic jam, in pratica la (quasi) guida autonoma con lane assist che

mantiene l'auto in carreggiata, il rear traffic alert per il monitoraggio degli ostacoli mentre si fa retro, l'assistente al parcheggio e la top view, ossia la vista dell'auto a 360° ottenuta grazie a quattro telecamere.

LA SCHEDA

Modello Seat Ateca 2.0 TDI Xcellence
Trazione Integrale 4Drive
Motore 2.0 TDI da 1968 cc
Potenza 190 cv a 3500 giri
Coppia 400 Nm a 1.750 giri
Cambio Automatico DSG
Velocità max 212 km/h
Consumo medio 20 km/litro
Emissioni CO2 131 g/km categoria Euro6
Dimensioni Lunghezza 436 cm Larghezza 184 cm Altezza 161
Peso 1610 kg (in ordine di marcia)
capacità bagagliaio 485 litri
Prezzo 35.500 euro
Commercializzazione settembre

IL TEST. Per dimostrarne l'infalibilità andiamo a Barcellona, dove Seat ha allestito un apposito circuito dove guidare alla cieca: finestrini, parabrezza e lunotto completamente oscurati affidandosi solo alle immagini proiettate dalle telecamere abbinate alle traiettorie sul display. Con un minimo d'attenzione si fanno tranquillamente le curve senza abbattere nemmeno un birillo. Saliamo a bordo della top di gamma, la Xcellence 2.0 TDI da 190 cv abbinata a trazione integrale e cambio automatico DSG (prezzi da 35.500 euro). L'abitacolo stupisce per spaziosità e il bagagliaio (con optional da ammiraglia: si apre elettronicamente spostando il piede sotto i paraurti) può ospitare due valigie di grandi dimensioni grazie a una capacità di 485 litri (510 nella versione 2WD). Inoltre non manca



Un'immagine trasversale delle forme della Seat Ateca

spazio per gambe e testa per chi viaggia dietro e in quattro si sta molto comodi anche grazie ai confortevoli sedili rivestiti in Alcantara e ai numerosi vani portaoggetti, cui si aggiungono chicche premium come la docking station per ricaricare wireless lo smartphone.

PARENTELA. La plancia è molto simile a quella della Leon: robusta e ben assemblata alterna plastiche soft a dettagli cromati. La parentela con Tiguan si fa sentire e Ateca si guida benissimo manifestando un carattere da vi-

aggiatrice abbinato a grande agilità in città. Nel misto che porta dal centro città al belvedere del Tibidabo siamo passati dalla modalità di guida Eco a Sport: lo sterzo diventa leggermente più consistente e la risposta dell'acceleratore si fa più pronta, ma il 190 cv, a dispetto della potenza nominale, è un po' scarico fino ai 2500 giri e lo sterzo non è un campione di precisione. Insomma non è una sportiva (la versione in oggetto pesa 1610 kg, 330 in più di quella benzina 1.0) ma chi la sceglierà apprezzerà altre doti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA